

Sono 16 i contagi Venturi: nessuno rischia la vita

ALTRI SETTE CASI IERI ALL'OSPEDALE DI PIACENZA: DUE SONO INFERMIERI L'ASSESSORE: «FINORA BUONI RISULTATI»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Sono sette i nuovi casi positivi al Coronavirus riscontrati a Piacenza nelle ultime 24 ore. Sale dunque a 16 il numero totale (sono 19 in tutta la regione) di infettati, tra cui due medici e tre infermieri dell'ospedale Guglielmo da Saliceto. Ma l'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi assicura: «Nessun paziente è in pericolo di vita».

Lo stesso focolaio

Com'era facile prevedere, a mano a mano che arrivano i risultati sulle centinaia di tamponi eseguiti in questi giorni si allarga anche la macchia del contagio nella nostra provincia. L'aspetto parzialmente positivo - come ha sottolineato anche Venturi in una conferenza stampa di aggiornamento ieri pomeriggio - è che si

tratta di casi tutti riferibili al focolaio lombardo di Codogno, non dunque a nuovi ceppi.

Chi sono i nuovi casi?

Tra i nuovi casi ci sono tre lodigiani: sono la compagna, il figlio e la nuora di un paziente lodigiano già riscontrato positivo e ricoverato sempre a Piacenza: la compagna è isolata al suo domicilio, figlio e nuora sono ricoverati a Piacenza. Così come è della provincia di Lodi una quarta persona, un uomo, anch'esso ricoverato al Guglielmo da Saliceto. Sono state trovate positive al-

tre due infermiere dell'ospedale piacentino, al momento isolate in casa, che fanno salire a cinque il bilancio di sanitari contagiati (due i medici). Il settimo caso è un loro contatto. Al momento risulta che i casi siano tutti ascrivibili ai tre comuni di Piacenza (14 casi), Castelsangiovanni (un caso) e Podenzano (un caso). In quest'ultimo comune contagiato un 65enne trasportato all'ospedale di Parma.

Casi a Parma e Modena

Per quanto riguarda gli altri tre casi in regione due sono cittadini della provincia di Parma, entrambi ricoverati all'ospedale della città ducale: si tratta di una donna che si era recata più volte all'ospedale di Codogno per assistere la madre, e un uomo che era andato sempre a Codogno per un evento di ballo. Il terzo è invece un operatore edile di Modena che ha lavorato per due/tre settimane nel Lodigia-

no ed è ora ricoverato al Reparto Malattie Infettive dell'ospedale modenese.

Fake news

«Stiamo lavorando a pieno regime, e finora con buoni risultati ha affermato Venturi. Essere riusciti a ricostruire tutto il percorso epidemiologico delle persone contagiate è importantissimo, e siamo fiduciosi di poter continuare su questa strada, anche intensificando i controlli e i tamponi. Non abbiamo nessun nuovo contagio di cui non ci spieghiamo la provenienza, e questo è positivo. Voglio quindi ribadire e invitare tutti i cittadini, per quanto possibile, a non farsi prendere dal panico e da inutili allarmismi. Ma voglio anche dire che non avremo nessuno scrupolo a denunciare chi sta diffondendo delle fake news: è un comportamento infame quello di seminare terrore nelle persone».



Nessun contagio di cui non ci spieghiamo la provenienza e questo è positivo»